



a cura di Vitantonio Perrone e Valentina Ceci

Veterinaria nel mondo



EFSA gennaio 2009 - Contaminazione da Salmonella nei suini da macello

La *Task Force* per la raccolta dati sulle zoonosi ha pubblicato un'analisi dei fattori di rischio relativi alla presenza di Salmonella nei suini da macello dell'UE e la relazione servirà agli Stati membri come base scientifica per migliorare le misure di controllo per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione di Salmonella definiti dalla Commissione europea.

La *Task Force* ha osservato inoltre che per ridurre la presenza di salmonella nei suini e nelle carni suine sono necessarie misure di controllo anche nell'allevamento e che quindi è opportuno prendere in considerazione programmi di controllo integrato che riguardino sia le aziende sia i macelli.

L'indagine, condotta negli Stati membri più la Norvegia, si è basata su un campione scelto casualmente che copre l'80% dei capi macellati in ciascun Stato membro; gli obiettivi di campionamento, i metodi di test diagnostici, così come la raccolta dei dati, la valutazione, la rendicontazione e la base dei tempi di ricerca sono specificati nelle decisioni della Commissione 2006/668/CE e 2007/219/EC.

WVA-OIE gennaio 2009 - World Veterinary Day Award 2009



La Giornata mondiale del veterinario è stata promossa dalla WVA (*World Veterinary Association*) nel 2000 e ogni anno viene celebrata l'ultimo sabato del mese di aprile. Nel 2008 la WVA e l'OIE hanno deciso di istituire il *World Veterinary Day Award* un premio per celebrare della professione veterinaria.

Il tema per il 2009 è "Veterinari e allevatori, una partnership vincente" e a maggio durante la 77^a Assemblea Generale dell'OIE che si terrà a Parigi verrà premiata l'associazione veterinaria che meglio

saprà pubblicizzare il tema coinvolgendo gli allevatori nell'organizzazione di eventi con tutti gli altri soggetti interessati quali i media e l'opinione pubblica.



EFSA-ECDC gennaio 2009 - Rapporto 2007 sulle zoonosi

L'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) e il Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (ECDC) hanno pubblicato il rapporto 2007 sulle zoonosi che analizza i dati europei sulle malattie infettive che possono essere trasmesse, anche attraverso il cibo, dagli animali alla popolazione umana come la salmonellosi (i cui casi sono in diminuzione da quattro anni a questa parte), la campilobatteriosi (in continua crescita) e la listeriosi che, pur attestandosi sullo stesso

livello di casi degli anni precedenti rimane fonte di preoccupazione per l'alto tasso di mortalità. Infatti, anche se con incidenze diverse nei vari stati membri, nel 2007 l'infezione da *Campylobacter* è risultata ancora una volta nell'UE la zoonosi che più ha colpito l'uomo (200.507 casi rispetto ai 175.561 dell'anno precedente con un aumento del 14,2%); per quanto riguarda la salmonellosi, si è registrato un calo per il quarto anno consecutivo (151.995 persone colpite nel 2007 rispetto alle 164.011 nel 2006) mentre il numero delle infezioni da *Listeria* nel 2007 sono rimaste allo stesso livello del 2006 con 1.554 casi confermati (la listeriosi registra però anche il più alto tasso di mortalità soprattutto tra i gruppi più a rischio).

L'importanza di una zoonosi non dipende solo dalla sua incidenza sulla popolazione, ma anche dalla sua gravità in quanto alcune possono causare malattie gravi o avere un elevato tasso di mortalità, nonostante il numero relativamente basso di casi riscontrati: è il caso di *Escherichia coli* VTEC (2.905 infezioni nell'uomo) e della Yersiniosi (8.792 casi

nel 2007). Le due zoonosi parassitarie trichinellosi ed echinococcosi hanno fatto registrare rispettivamente 779 e 834 infezioni umane.



FVE gennaio 2009 - Rivista la posizione sulla castrazione dei suini

Il documento che contiene la posizione dell'FVE sulla castrazione di suini (FVE/01/083) risale al 2001, ma negli ultimi anni il progresso scientifico nel campo del benessere animale e una maggiore consapevolezza dei consumatori hanno reso evidenti i problemi derivanti dalla castrazione senza anestesia o farmaci antidolorifici. Pertanto la FVE ha deciso di rivedere la propria posizione e ha richiesto contributi scritti e commenti al proprio nuovo documento sull'argomento.



UE febbraio 2009 - Squadra di emergenza veterinaria

Le gravi epidemie animali del passato hanno messo in evidenza l'importanza di avere a disposizione personale altamente qualificato per gestire in modo efficiente le epidemie e per questo motivo un team di veterinari per le emergenze è stato istituito con la decisione 2007/142/EC della Commissione. Gli Stati membri hanno presentato i candidati da inserire nel Team 2009 e da questo elenco di esperti la Commissione selezionerà i membri del team nel caso di una richiesta di assistenza presentata da uno Stato membro o da un Paese terzo nel corso di una emergenza sanitaria nel campo della salute animale.



UE febbraio 2009 - Nuove norme sui mangimi animali

Il Parlamento ha adottato un regolamento che aggiorna e semplifica le condizioni di vendita dei mangimi al fine di garantire un elevato livello di difesa della salute e un'informazione adeguata. Dispone quindi le prescrizioni in materia di etichettatura, tra cui l'obbligo di indicare in ordine decrescente l'elenco delle materie prime impiegate, tutelando però il segreto delle "ricette". Indica poi il tipo di materie prime vietate e prevede l'istituzione di un catalogo di quelle autorizzate.

Il fatturato annuo dell'industria comunitaria dei mangimi composti (inclusi gli alimenti per animali da compagnia) ammonta a circa 50 miliardi di euro, senza contare le imprese produttrici di materie prime per mangimi. La produzione zootecnica rappresenta il 50% circa della produzione agricola nell'UE e l'alimentazione animale costituisce il principale elemento di costo per i cinque milioni di allevatori di bestiame della Comunità. I mangimi potranno essere immessi sul mercato e utilizzati unicamente se sicuri e privi di effetti nocivi diretti sull'ambiente o sul benessere degli animali e non dovranno contenere o essere costituiti di materie prime - indicate in uno specifico allegato - la cui immissione sul mercato o il cui uso ai fini dell'alimentazione animale «Sono limitati o vietati».



EFSA febbraio 2009 - Attenzione a livelli eccessivi di vitamina A nei mangimi

L'EFSA raccomanda una revisione dei limiti massimi di vitamina A nei mangimi destinati agli animali da reddito. Il gruppo di esperti scientifici FEEDAP ha inoltre raccomandato una regolamentazione dei mangimi complementari utilizzati in abbinamento ad altri mangimi e foraggi allo scopo di evitare livelli eccessivi di vitamina A.

La Commissione europea ha chiesto di stimare l'assunzione di vitamina A da parte della popolazione e analizzare le evidenze scientifiche (tra cui due relazioni, una britannica, l'altra francese) relative al possibile rischio di problemi ossei negli anziani collegati a un'elevata assunzione di vitamina A.

I risultati evidenziano che una piccola percentuale della popolazione europea rischia di oltrepassare il limite massimo di sicurezza di 3.000 µg al giorno fissato dal Comitato scientifico per l'alimentazione nel 2002. Il rischio maggiore legato al superamento di tale limite è connesso al consumo di fegato, che contiene concentrazioni elevate di vitamina A preformata nonché dall'assunzione di integratori.

Il gruppo di esperti ha raccomandato ai responsabili della gestione del rischio di prendere in esame l'ipotesi di fissare nuovi limiti massimi di vitamina A nei mangimi destinati a suini, bovini e pollame: tali limiti dovrebbero evitare assunzioni inutilmente elevate da parte dei consumatori senza comportare effetti negativi sul benessere degli animali.